

Per favore, non baciatemi(vi)

di Antonio Schiavulli



Fusanza dalle nostre parti scambiarsi baci e abbracci in pubblico anche tra persone che notoriamente non potrebbero definirsi amiche. Perché questo rito si compia così spesso me lo sono chiesto più volte, arrivando alla conclusione che nel nostro Paese l'ipocrisia è una pianta ben radicata e di continuo germogliante. Si litiga, ci si detesta, ci si denigra e ci si bacia. E chi assiste allo scambiarsi di effusioni non capisce più se i baciati sono in conflitto o si vogliono bene. E poi c'è chi ti bacia e tu non vorresti, ma non riesci a sottrarti all'abbraccio perché sorpreso dallo slancio amatorio. E agli occhi dei presenti quella persona che ti bacia diventa inevitabilmente tua amica anche se fai fatica solo a salutarla. Senza avere la pretesa di cambiare i costumi dei miei connazionali (ognuno faccia come meglio gli pare), io nel mio piccolo decido da questo momento di non baciare più nessuno in pubblico (non me ne vogliono gli amici) e dico a tutti "Per favore, non baciatemi" e ...qua la mano.

Frivolezze se guardiamo alle cose che succedono nel mondo. Guerra e terrorismo sono sempre lì a produrre morte e distruzione a suggello della stupidità e dell'avidità degli uomini. Solo quando si capirà che perseguire la pace con la pace non è un sogno, ma semplicemente la strada naturale dell'uomo, allora cominceremo il lungo e faticoso cammino per uscire dall'incubo.

Mi è difficile parlare d'altro, ma devo. E allora mi compiaccio (e un po' mi vergogno, se mi guardo intorno) del bollino "X° anno" che sta a ricordare l'età di Pneumorama. È un pezzo importante della mia vita trascorso in compagnia di amici che hanno aiutato questa rivista a diventare grande e a trovare un posto riconosciuto nell'editoria medico-scientifica relativa alla Medicina Respiratoria. La caratteristica più apprezzata dai lettori è l'indipendenza, garantita dall'apertura a tutti coloro che vogliono esprimersi, in un libero confronto di idee. Invitando i lettori ad abbonarsi (per non perdere nemmeno un numero), non posso non ringraziare tutte le Aziende che con le loro inserzioni pubblicitarie hanno sostenuto e sostengono Pneumorama, permettendone l'esistenza e la sua affermazione. Il contributo alla crescita culturale del settore si manifesta anche sostenendo progetti editoriali.

Lultimo nato tra i progetti editoriali di Midia è l'Edizione italiana dell'ACCP-SEEK. Si è avuta l'attenzione di proporre ai potenziali lettori il totale rispetto dell'opera originale anche nelle parti riguardanti l'acquisizione dei crediti formativi, così come vengono concessi negli USA attraverso quest'opera, che rientra nei programmi della FAD (Formazione A Distanza). Potrebbe costituire un esempio da ripetere in Italia.

In un ideale brindisi con la "cantina" di Sandro Amaducci (frizzante novità a pag. 92), un augurio: Buona primavera a tutti.